

IL LAVORATORE

**“Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”
Antonio Gramsci**



**Terremoto:
Analisi di un terremoto**

**Istituto di cultura Italiana:
Magris presenta il suo ultimo libro**



**Fais-Ir:
Raccolta fondi per Amatrice**

**Nummer: 5/2016
År: 46
Pris: 30 Kronor**

In questo numero:

Eccoci qui.....	3
Analisi di un terremoto.....	4
Non solo Amatrice.....	5
Amatriciana: ben più di un piatto.....	6
Lecite domande per tempi difficili.....	7
La lettera di Angelo Tajani ai lettori.....	8
La nuova Alfa Giulia.....	9
La scomparsa del presidente Ciampi.....	10
Due punti di vista sul referendum.....	11
Detto tra noi.....	12-13
Presentazione del libro “Non luogo a procedere” di Claudio Maris.....	14
Nuove leggi EU sull'eredità.....	14
Notizie.....	15-20

Förlag:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Angelo Tajani

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Angelo Tajani

Valerio Re

Riccardo De Matteis

Antonella Aulita

Valerio De Paolis

In questo numero:

Alfredo Russo

Angelo Tajani

Antonella Dolci

Claudio Santeri

Manlio Palocci

Natale Gajoni

Riccardo De Matteis

Uno Qualunque

Valerio De Paolis

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm –

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Eccoci qui...

Eccoci arrivati al primo numero della nuova gestione de "Il Lavoratore".

Il giornale ha subito dei cambiamenti nella la sua struttura:

È stato cambiato il direttore responsabile e formato un comitato redazionale.

Il nuovo direttore è Angelo Tajani, scrittore e giornalista noto sia dalla stampa svedese che estera.

Il comitato redazionale è formato da Angelo Tajani, Valerio Re, Riccardo De Matteis, Antonella Aulita e il sottoscritto, Valerio De Paolis, che copre anche il ruolo di coordinatore del comitato.

Alcuni dei cambiamenti circa il giornale che tenete in mano, richiederanno probabilmente qualche numero per essere effettuati, la cosa non è nemmeno poi così male in quanto si sa che i cambiamenti repentini alle volte sono i più difficili a cui abituarsi.

In cosa consisteranno? Beh la mia passione per il disegnare, sarebbe molto felice di sfogarsi tra le pagine che vedrete, ma il come e il dove è ancora uno dei tanti punti interrogativi di questo processo di cambiamento.

Parlando invece di attualità, gli eventi del centro Italia hanno incupito i nostri cuori. Fortunatamente in tutto il mondo la solidarietà verso noi italiani si è mostrata grande.

C'è tanto da fare e ce ne sarà molto di più nell'immediato futuro. La paura di una nuova L'aquila viene percepita un po' da tutti ma la speranza, come si usa dire, è l'ultima a morire perciò non ci resta che aiutare nelle modalità a noi consentite, anche siano solo il parlarne e far conoscere a più gente possibile quanto accaduto.

Vi rammento anche l'opportunità di poter partecipare al fondo aiuti, per il comune di Amatrice, che la F.A.I.S. sta organizzando. Tutte le informazioni le trovate sul sito www.Italienaren.com.

Ora però vi lascio voltare pagina e vi auguro una buona lettura di questo nuovo "Il Lavoratore".



Valerio De Paolis
Info@fais.com

Copertina:
Chiesa di S.Agostino
Fotografo:
F.A.I.S.
Località
Amatrice

Analisi di un terremoto

Uno sguardo a livello tecnico di ciò che è successo e sta succedendo nel centro italia

Tutti conosciamo ormai, in Italia come all'estero, ciò che è successo durante la notte del 24 agosto e che purtroppo continua a succedere in questi giorni.

La terra ha tremato e, come troppo spesso accade, persone, città e storia vengono portate via da questo mostro chiamato "terremoto".

Nonostante ognuno di noi abbia impresso nella mente le immagini di Amatrice, Accumoli e Pescara del Tronto distrutte, forse non tutti hanno capito cosa è successo a livello geologico e cosa sta succedendo ora.

Nella zona del Sisma, come in altre zone d'Italia, la terra non rimane ferma nello stesso posto, ricordiamoci che la deriva dei continenti non è per nulla finita, si muove con tempi talmente lunghi che non è possibile vederne gli effetti finali.

Questi movimenti, alle volte, creano dei rigonfiamenti nel terreno, basti vedere le montagne, ma altre volte creano delle crepe. Ecco, il 24 agosto scorso una di queste crepe si è talmente allargata da generare una fessura che viene comunemente chiamata faglia.

Si può quindi dire che in questo periodo la parte est dell'Italia si sta allontanando dalla parte ovest, con un punto di tensione che passa per la dorsale appenninica, il sogno di ogni secessionista su questa terra.

Noi non saremo in grado di assistere al risultato finale, come già detto, però viviamo le scosse che portano ad esso. Tutto questo è scientificamente molto affascinante se non pensiamo alla gente che ha perso tutto ma, è proprio in questi frangenti che la solidarietà si manifesta più che mai.

Il terremoto in questione è stato registrato con una magnitudo compresa tra 6.0 e 6.2, la particolare caratteristica di quest'ultimo sta nel fatto che il suo ipocentro, ossia la profondità nel terreno in cui avviene la spaccatura, fosse a soli 4km dalla superficie, in sostanza molto meno di quanto mediamente una persona percorre per andare a lavoro, facendo sì che la forza sprigionata dal sisma, non abbia avuto lo spazio per diventare più blanda e di conseguenza si è manifestata in tutto il suo potere distruttivo.

Un fenomeno che succede sempre, in questi casi, è quello delle scosse di assestamento, in effetti di questa conseguenza si può ancora leggere nei giornali, il nome datogli spiega tutto.

L'essere umano, nella ricerca sui terremoti, ha inventato varie scale per misurarli ed alcune sono conosciute ai più come ad esempio la Richter e la Mercalli, ma come si misura un sisma?

Ci sono due fattori da tenere conto, la magnitudo, ossia la potenza energetica sprigionata

da esso, e l'intensità, in pratica i danni fatti da una scossa in relazione a città, vittime e così via. Mentre la magnitudo è unica per ogni terremoto, esso può avere vari gradi d'intensità, in base alla zona in cui si manifesta ed alla sua preparazione antisismica.

Come sappiamo, questi eventi non sono prevedibili e spesso dovrebbero farci ricordare come noi, esseri umani, non siamo i "padroni di casa" della Terra ma semplici affittuari, che dovrebbero rispettare e preservare la "casa" dataci in affitto, con tutti i suoi abitanti.

Valerio De Paolis



Non solo Amatrice

Accumoli, Pescara del Tronto e gli altri paesi colpiti dal sisma

Nonostante si parli quasi sempre di Amatrice, purtroppo essa non é la sola città colpita dal sisma.

Accumoli, Arquata, Pescara del Tronto, Norcia ed altre città hanno sentito sulla loro pelle le scosse anche se, fortunatamente, le vittime sono in minor numero ed in alcuni casi nulle.

Accumoli, nella zona di Rieti, è stata la città dell'epicentro della prima scossa ed ha riportato, purtroppo, 11 vittime oltre a molte costruzioni che sono crollate. Le vittime vengono anche dalle frazioni di Illica. Nelle Marche, ad Arquata del Tronto, le vittime sono arrivate a 4,

ma è stato nella frazione di Pescara del Tronto che il terremoto ha fatto più danni ed oltre 45 vittime. A Capodacqua, un'altra frazione di Arquata, si è registrata una vittima.

Umbria e Abruzzo hanno subito qualche danno ma fortunatamente con nessuna vittima diretta del terremoto.

Un altro evento di particolare importanza è il crollo di parte del Corno Piccolo del Gran Sasso.

Ad oggi continuano le scosse, che si avvertono ancora a molti giorni di distanza dalla prima.



Claudio Santeri

La solidarietà da tutto il mondo

Il sisma che ha colpito il nostro paese, ha avuto una eco mondiale, anche grazie ai social network. piatto di pasta all'amatriciana ha goduto, e gode tuttora di una grande risposta.

Molti sono gli aiuti o comunque le manifestazioni di solidarietà provenienti dalle altre nazioni. In Giappone Leiji Matsumoto e Tetsuya Chiba, due importanti fumettisti, hanno creato dei disegni da mettere all'asta a sostegno della gente colpita dal sisma.

La bella iniziativa promossa dal sito www.slowfood.it, di donare fondi ordinando un



Via principale di Amatrice

Amatriciana: ben piú di un piatto

Storia e curiosità sul piatto diventato simbolo



C'è stato un tempo in cui uno dei piatti piú famosi del centro Italia, soprattutto nella zona di Roma, non esisteva.

A molti può sembrare una cosa ovvia ma, per chi vive nel Lazio o nella zona limitrofa alla città di Amatrice, la amatriciana ha un non so che di ancestrale e mitologico.

Ci sono pochi piatti che nella zona già citata godono di tale rispetto ed affetto, forse solo la Porchetta di Ariccia, una città dei Castelli Romani, famosa per le sue fraschette, può sapere di cosa si parla.

La amatriciana è un piatto relativamente moderno, il suo archetipo era la Gricia, che ora viene conosciuta come "amatriciana bianca", un piatto molto semplice che deve il nome a Grisciano, una cittadina nella zona di Accumoli. Gli ingredienti erano guanciale e pecorino, oltre alla pasta.

Probabilmente la transizione da Gricia a Amatriciana si è dovuta alla transumanza. Infatti

con l'arrivo dei pastori e delle pecore, da Amatrice arrivarono anche prodotti e cultura culinaria, come ad esempio il pecorino dei monti Sibillini e Della Laga ed il guanciale tradizionale.

Di sicuro qualche acquirente deve aver chiesto a questi pastori una ricetta per cucinare quei prodotti tanto particolari e buoni. Così la Gricia entrò a far parte dei pasti romani e, a poco a poco, la pallida pasta incontrò il rosso dei pomodori dando alla luce un nuovo piatto, la Amatriciana.

Questa modifica dovette piacere anche agli amatriciani stessi, che ancora oggi ne possiedono la paternità.

Della versione finale, quella al sugo, anche se probabilmente veniva mangiata già da qualche tempo, non si hanno notizie scritte prima del 1807, anno in cui Grimond de la Reynière non la inserì nell'Almanach des gourmandes.

In effetti però, da romano quale sono, devo forse fare qualche precisazione.

Ad Amatrice questo sugo incontra solo ed esclusivamente gli spaghetti e il pecorino di zona, mentre nella mia città si usano spesso i bucatini e il pecorino romano che, anche se non sembra, conferiscono un sapore particolarmente differente a questo piatto dalla doppia anima.

Con il tempo lo spaghetti alla amatriciana e il bucatino alla 'matriciana, sono diventate due sfumature distinte, ed al tempo stesso indistinte, nel grande affresco dei prodotti di questa bellissima quanto sfortunata zona del reatino.

È bello però vedere come un piatto tipico prenda le connotazioni e la forza di un simbolo di solidarietà, speranza e fratellanza in tutto il mondo in quanto, a seguito del sisma, il piatto è stato e continua ad essere usato come convogliatore di raccolte fondi per ricostruire le zone colpite.

Uno Qualunque

Lecite domande per tempi difficili

Constatazioni sui fatti che hanno coinvolto il centro Italia

L'Italia, per la sua posizione geografica che trasversalmente sbarra il Mediterraneo dal nord Africa, dotata di un sistema vulcanico sotterraneo ancora attivo nel meridione, tra Napoli, le isole Eolie e l'Etna, fin dall'antichità è costantemente provata da gravi e frequenti fenomeni sismici.

Da una statistica esistente in rete si può constatare che dal 30 ottobre 1901 al 21 agosto 2000, ci furono ben 70 terremoti tra il 4° e il 6° grado della scala Richter.

Ma il fenomeno sismico in Italia è in costante aumento. Nel controllare i terremoti registrati dal febbraio 2001 all'Agosto 2016 si legge che sono stati ben 131 quelli verificatesi. Sono cifre che dovrebbero suscitare preoccupazioni alle persone responsabili della sicurezza e la salute dei cittadini.

L'ultimo terremoto, quello di mercoledì 24 agosto alle 3:36 del mattino è stato di magnitudo 6.0° della scala Richter, con epicentro nei pressi di Amatrice e Accumoli, due piccoli paesi (2.600 e 670 abitanti rispettivamente) nella provincia di Rieti. Il primo sisma, con epicentro ad Accumoli, quello di magnitudo di 6.0°, a una profondità di 4 km, è durato 142 secondi. Alle 3:56 la seconda scossa, ad Amatrice, di magnitudo 4.4. Il cataclisma ha causato (al momento della scrittura. NDR) la morte di 283 persone, 387 sono

stati i feriti e 238 persone salvate dai soccorritori.

Le cause? In prossimità dell'epicentro del sisma esiste una importante faglia, (una frattura della crosta terrestre), che da tempo i geologi sostenevano che potesse ritornare in attività. E così è successo!

Ora si cercano le persone che dovrebbero essere dichiarate responsabili del disastro. Vale a dire le società edili che hanno ottenuto gli appalti per porre in sicurezza le scuole e molti fabbricati che si sono letteralmente ridotti in polvere.

Le continue scosse telluriche che si verificano nello stivale, dal Friuli all'estremo nord, alla Sicilia nel profondo sud, non sono forse in grado di procurare lesioni e piccoli smottamenti nei fabbricati che non vengono messi nella dovuta sicurezza con lavori controllati da chi amministra il Comune? Si parla di scuole che da poco erano state messe in sicurezza, in previsione di un sisma e che si sono ridotte in poltiglia. Come ha potuto concedere il benestare ai lavori effettuati l'ufficio tecnico del Comune?

Probabilmente anche questa volta si verificheranno ritardi per la ricostruzione, malgrado l'immediato intervento dei vigili del fuoco e di migliaia di volontari, perché pochi riusciranno ad emulare le capacità dei friulani

di tirar su le maniche e lavorare alacramente per far rivivere tutta quella zona, tra Artegna e Gemona in provincia di Pordenone, che fu quasi totalmente distrutta dal terremoto del 6 maggio 1976. La Valle del Belice docet!

È un vero peccato perché Amatrice, che sarà quasi totalmente rasa al suolo e ricostruita ex novo, oltre ad aver dato alla gastronomia italiana una pietanza famosa: gli spaghetti all'amatriciana con pecorino, salsa di pomodoro e guanciale, era una cittadina molto amata dai nordici che nell'Ottocento frequentavano a Roma il Club scandinavo.

Erano personalità della cultura, e artisti che si recavano nella capitale per scrivere, studiare e dipingere.

Ancora, in quest'occasione, ci viveva un noto artista svedese, che è riuscito a scavare con le mani i detriti che lo tenevano imprigionato ed è riuscito a salvarsi.

Angelo Tajani



La lettera di Angelo Tajani

Il nuovo Direttore Responsabile si presenta e saluta i lettori



Cari lettori,

nell'accettare questo importante incarico di direttore responsabile del periodico *Il Lavoratore*, ho fatto innanzitutto un esame di coscienza: sarò in grado di soddisfare le attese dei lettori?

Credo che molti di voi abbiano già un'idea del mio impegno per la storia dei primi italiani arrivati in Svezia nel dopoguerra.

Le due edizioni dei volumi stampati in lingua italiana e svedese ebbero un'accoglienza che superò ogni aspettativa, in modo particolare l'edizione italiana de *"Il miraggio svedese"*, al punto di doverne fare una ristampa.

L'edizione svedese con il titolo *"När italienare lovades guld och gröna skogar"* (Quando agli italiani promisero oro e foreste verdi) fu oggetto di qualche reazione da parte di svedesi che

non riconoscevano nel titolo la realtà dei fatti.

Eppure c'era del vero, come mi raccontarono le persone che intervistai a Malmö, Stoccolma e Västerås, dove abitavano i nuclei più folti di specialisti che le industrie italiane, all'epoca distrutte dai bombardamenti, diedero in prestito per un biennio alla Svezia.

Il Paese nordico, uscito immune, per la sua neutralità, dal secondo conflitto mondiale, era in attesa di un'importante commessa dalla Russia e le industrie avevano bisogno di mano d'opera qualificata.

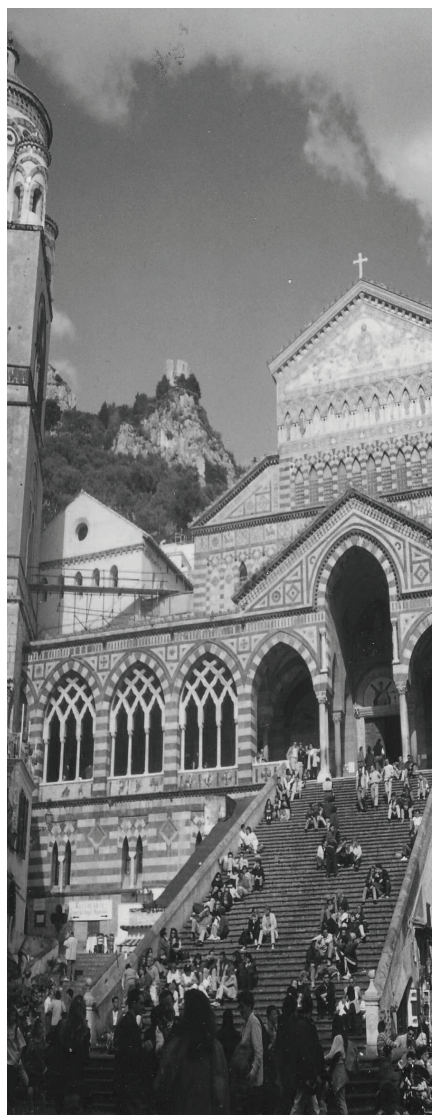
Per il 60° anniversario della fondazione del **CIM** (Club Italiano Malmö) fu organizzata una festa alla quale parteciparono persone della prima, della seconda e della terza generazione: presenze che generarono meraviglia nell'**Ambasciatore Anna Brigante Colonna**, che fece un bellissimo discorso.

Il Centenario della **SAI** (Società Assistenziale Italiana) fu un evento spettacolare sia dal punto di vista delle presenze che per il fantastico volume *"Cento Anni di Memoria"*, scritto da diverse penne tra le quali mi permetto di citare **Antonella Dolci**, che diede man forte al sottoscritto, il gruppo di lavoro formato da **Enrico Badiali, Rolando (Aldo) Casnici, Manlio Palocci** (che era il Presidente del Club), **Bruno Picano, Dino Stivanin e Guido Zeccola**.

Le traduzioni in lingua svedese furono eseguite da **Anna Ebbmo, Mauro Carlgren, Antonella Dolci, Michele Masucci e John Zanchi**.

Concludo augurandomi che questo periodico riesca a soddisfare tutti e diventi la voce dei Club Italiani ancora in attività.

Angelo Tajani



La nuova Alfa Giulia

Presentazione della nuova arrivata in casa Alfa Romeo

Il 28 settembre scorso, nella bella cornice dell'ambasciata italiana a Stoccolma, Sua Eccellenza l'Ambasciatore Elena Basile ed il Managing Director di FIAT Scandinavia Antonio Stanisci, hanno introdotto al pubblico presente, in un incontro intitolato "La meccanica delle emozioni", la nuova arrivata del famoso marchio Alfa Romeo: la Giulia.

Come forse tutti sappiamo il modello "Giulia" è uno dei pilastri dell'azienda automobilistica.

Il primo modello, che uscì nel 1962, ebbe circa un milione di vetture costruite, rendendola una delle più importanti vittorie della casa produttrice.

Come accadde in passato, anche questa reincarnazione del modello presterà servizio tra le forze dell'ordine italiane.

La nuova Giulia segna l'inizio di un processo che porterà ad una nuova gamma di automobili targate Alfa Romeo. Infatti, la casa produttrice ha intenzione di rilasciare ben sette modelli entro il 2020.

La nuova automobile mostra fin da subito eleganza e carisma, grazie alle sue forme morbide ed un motore molto potente, nonostante sia del tutto capace di competere a livello sportivo, la sua classe verrà sicuramente usata come auto ufficiale.

La serata ha dato la possibilità, alle persone presenti, la possibilità di provare questo modello, oltre che la nuova spider, la Alfa Romeo 4C, decisamente più votata ad un design sportivo ma sempre elegante.

Un gradito dettaglio è quel

significativo quadrifoglio che possiamo trovare sulla fiancata.

La Giulia sarà sicuramente un'ottima ambasciatrice di questa nuova avventura di casa Alfa Romeo.

Valerio De Paolis

Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio

Motore: 2.9 litri twin-turbo V6 a benzina

Potenza: 503bhp

Coppia: 600Nm

Trasmissione: manuale a sei marce, trazione posteriore

0-62 mph: 3,9 secondi

Velocità massima: 192 mph

Economia: 34.4mpg

CO2: 189g / km

In vendita: ottobre



La scomparsa del Presidente Ciampi

Un ricordo sulla vita del Presidente Emerito

Il 16 settembre, Carlo Azeglio Ciampi, il 10° Presidente Emerito della Repubblica Italiana, è deceduto.

La sua figura è una delle più importanti dell'ultimo periodo.

Oltre che il Presidente della Repubblica fu anche il direttore di Banca Italia e convinto combattente antifascista durante gli anni della seconda guerra mondiale.

Fu proprio dopo l'8 settembre 1943 che Ciampi, stanziato in Albania ma trovato in Italia con un permesso speciale, rifiutò di far parte della Repubblica Sociale Italiana militando tra le fila del ricostituito esercito italiano iscrivendosi anche al Partito D'Azione.

Dopo la guerra, si sposò e si mise inizialmente a insegnare lettere italiane, poiché ne era laureato, ma presto iniziò una carriera nella Banca d'Italia che lo vide, nel 1979, come governatore di quest'ultima fino al 1993.

Tra il 1993 e il 1994 divenne Presidente del Consiglio dei Ministri di un governo tecnico e, successivamente, divenne vice presidente della Banca dei Regolamenti Internazionali.

Dal 1996 al 1999 ricoprì la carica di ministro del tesoro, occupandosi dell'entrata italiana nella Moneta Unica Europea.

Dal 1999 al 2006 viene nominato Presidente della Repubblica e la sua posizione super partes lo fece apprezzare sia dagli esponenti di destra che di sinistra.

Ciampi ricevette molti premi, e molta simpatia dagli Italiani, facendone uno dei Presidenti più benvenuti.

Sua moglie, conosciuta come Donna Franca, è stata sempre al suo fianco e più volte si è

dimostrata molto attiva ed attenta alla carriera del marito, cosa che non sempre accade nell'ambiente politico italiano.

Purtroppo, come già detto, il Presidente Emerito ci ha lasciati e, l'intera Italia, sente la mancanza di una delle persone più rilevanti degli ultimi tempi.

Uno Qualunque



Fotografia ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi (1999 - 2006)
Source: Presidency of the Italian Republic.

Due punti di vista sul referendum

Molti sono i dubbi che questo referendum costituzionale sta destando.

Abbiamo chiesto a due membri della FAIS, uno per il SI ed uno per il NO, di rispondere a 2 semplici, quanto complicate, domande:

Cosa ti spinge a portare il tuo voto per il Si?

Sono convinto che un voto per il sì significherebbe diminuire i costi della politica, velocizzare l'iter legislativo e soprattutto eviterebbe la stagnazione decisionale della politica che ha portato fin troppi problemi.

Con un potere decisionale più veloce si invoglierebbero gli investitori a puntare sull'Italia che qualitativamente non ha nulla da imparare da nessuno ma le perdite di tempo scoraggiano gli investitori.

A cosa pensi porterà la vittoria del Si?

Come già detto la vittoria per il sì eliminerà perdite inutili di tempo, risparmi sui costi della politica e darà più fiducia agli investitori italiani e stranieri, dando così la possibilità al nostro paese di avere un peso più forte sulla sfera economica europea e di conseguenza sarebbe parte di un processo, insieme ad altri provvedimenti per la ripresa economica italiana.

Manlio Palocci

Cosa ti spinge a portare il tuo voto per il No?

Premettendo che non accetto e non trovo corretto che una proposta di modifica costituzionale implichi la sfiducia all'attuale governo, ci sono argomenti buoni dalle due parti ma è difficile orientarsi e questa difficoltà nel leggere testi astrusi non è un buon punto di partenza per un referendum, non rinforza la democrazia.

Entrambe le parti vogliono modificare il bicameralismo ma la proposta del governo per il nuovo Senato non è convincente e non è sufficientemente rappresentativa delle Regioni e autonomie locali. Temo un'eccessiva centralizzazione dei poteri allo Stato e al Governo.

Mi preoccupa un indebolimento del "bilanciamento dei poteri" tra gli organi di garanzia, per esempio il Presidente della Repubblica dati i nuovi criteri di elezione.

In fine trovo che la decurtazione del 33% della rappresentanza di 5 milioni di italiani all'estero, mentre, per esempio, viene raddoppiata quella della Val d'Aosta, 126.806 abitanti, renda gli italiani all'estero di serie "C".

A cosa pensi porterà la vittoria del No?

Non ne ho proprio idea.

Non ho la certezza che vinca, però ho una speranza: che l'attuale governo, prima del referendum, esprima chiaramente il distacco tra l'esito del referendum e la fiducia al governo, che vinca il No e che una commissione costituzionale esamini con grande rapidità il progetto rifiutato e ne presenti uno nuovo in cui siano anche comprese le principali ragioni del No.

Antonella Dolci

I giovani italiani al tempo della crisi

Problemi di una parte dei giovani italiani che non riesce a reagire

La situazione contemporanea in Italia non vede i giovani in una buona prospettiva, la crisi economica, la mancanza di posti di lavoro e il pochissimo ricambio generazionale costringe questi ultimi in una posizione di adulti teenager.

Nonostante esistano molte eccezioni, ringraziando il cielo, una gran parte dei giovani, in età compresa tra i 20 e i 35 anni, non ha la sensazione di poter governare la propria vita.

Una vita concreta sembra ormai lontana e anche il solo progettarla è considerata una follia. Allora cosa fanno i giovani italiani?

Parecchi studiano all'università, non per iniziare un percorso universitario volto a qualcosa di più grande, ma per usarla come, usando un termine sentito qualche tempo fa, "parcheggio sociale".

Per capire bene la situazione, la tanto sentita espressione "eh ormai se non hai la laurea non sei nessuno", calza a pennello.

Così il giovane, che rimane chiuso

in una realtà di eterno studente, considera se stesso come qualcosa di leggermente più avanzato di ciò che era ai tempi delle scuole superiori rimanendo, di fatto, un teenager di 30 anni.

Tante volte, quando ancora ero in Italia, mi ritrovavo a parlare con molti studenti che andavano nella biblioteca che io stesso frequentavo e avvertivo, parlando con loro, la mancanza di progetti per il futuro. Non credo fosse qualcosa di deciso coscientemente, credo anzi che dipenda più per un fattore inconscio che porta tali ragazzi a pensare al futuro come una cosa lontana a cui non ci si deve preoccupare.

Quelli che non possono o non vogliono frequentare l'università rimangono incastrati in lavori a breve termine, spesso sottopagati e, a volte, anche in nero.

Nonostante tutto, questi ultimi riescono a guadagnarsi una certa indipendenza, permettendosi così qualche sfizio in più, anche se non è abbastanza per prendersi una casa, seppur solo in affitto, rimanendo quindi costretti a vivere nella casa dei genitori.

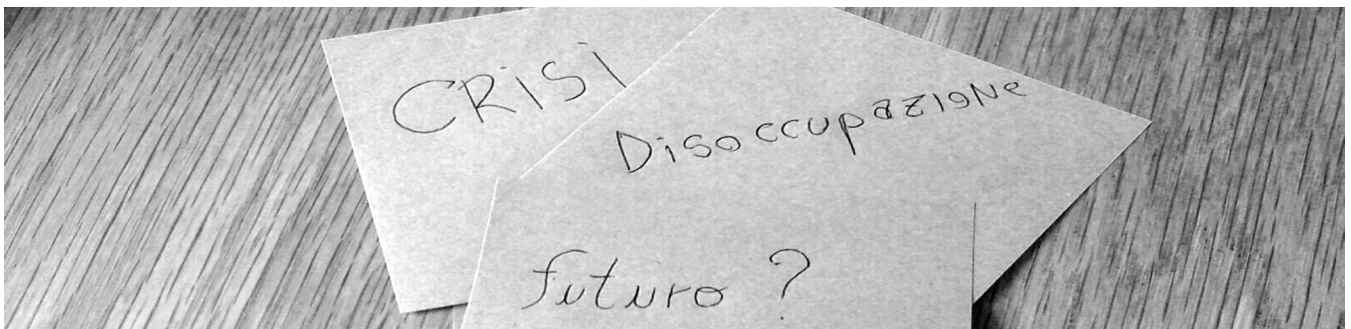
Ci sono inoltre quelli che non hanno più lavoro e piano piano cedono al senso di inadeguatezza che la loro situazione comporta, lasciandosi così completamente andare chiudendosi in se stessi.

Non escono più, anche per un fattore economico, perdono qualsiasi fiducia nel proprio futuro e nelle proprie capacità e vanno in depressione. Può sembrare una situazione esagerata ma è molto più frequente di quanto possa sembrare.

Come detto all'inizio questo non riguarda la totalità dei giovani italiani, ce ne sono molti che riescono a reagire a questo periodo complicato, creando nuove start up di successo, riuscendo a mettere a frutto le esperienze maturate e dando nuove svolte alle loro vite in terra patria come all'estero.

Bisogna però anche considerare, quella parte che soffre la mancanza di fiducia nei confronti dei giovani che, in effetti, è presente in Italia.

Valerio De Paolis



La riforma protestante e la sua genesi

Articolo in occasione della visita del Papa a Lund per i 500 anni della riforma

Anche se le ricerche recenti hanno posto in luce la religiosità sincera di Lutero e la sua tormentata ricerca d'un cristianesimo vero e profondo, non per questo è meno valida l'opinione tradizionale che vede come prominente, nel riformatore tedesco, il desiderio di opporsi alla corruzione della Chiesa.

A questo proposito credo sia utile fare chiarezza sulla Riforma protestante.

Lo svolgersi della Riforma è stato influenzato dai vari fattori che in quell'epoca contribuivano a mettere in movimento la vita europea

Tuttavia è caratteristico il fatto che la Riforma sia partita da una zona ben poco toccata da queste grandi forze, la Sassonia, e che abbia avuto come primo e massimo protagonista un uomo come Lutero, psicologicamente e concettualmente legatissimo alla civiltà medievale.

I grandi successi riportati dalla Chiesa d'Occidente avevano edificato un formidabile edificio ecclesiastico che si esprimeva organizzativamente nella curia, nel clero e negli ordini monastici; disciplinatamente nel sistema sacramentale (scomunica); teologicamente nella sintesi tomista (la dottrina di San Tommaso d'Aquino).

Ma il successo stesso di questa edificazione teocratica aveva aperto la via a forze nuove e avverse: la vittoria sull'Impero permetteva l'emergere degli Stati nazionali, la potenza finanziaria della curia e del clero ne corrompeva la moralità e ne

diminuiva il prestigio. Perciò nel momento stesso in cui la teocrazia papale raggiungeva il suo culmine, già cominciavano ad affiorare alcuni movimenti di protesta religiosa: nel XII secolo sorsero sette ereticali di vario tipo (Valdesi, Catari e molti altri).

All'inizio del XVI secolo il desiderio d'un radicale risanamento era sentito praticamente da tutti: ma alla realizzazione di questo si aprivano due vie: riprendere l'azione della Riforma medievale dell'XI secolo, fondata sul monachesimo e sulla teocrazia, la via seguita dalla Spagna e che dette vita alla Riforma cattolica e l'altra consisteva nella rottura con il passato e riplasmare completamente la Chiesa, la via seguita dalla Riforma protestante.

Lutero all'inizio non si proponeva di creare una nuova Chiesa, questa si formò per una sorta di necessità di fatto.

L'incendio fu acceso dalla disputa sulle indulgenze, nel 1517, che portò Lutero, il 1 ottobre dello stesso anno ad affiggere alla porta del castello di Wittenberg le sue famose 95 tesi. Dalle indulgenze la polemica passò al diritto canonico e l'autorità papale: su questo punto si consumò irrimediabile la rottura tra Riforma e cattolicesimo. Lutero rifiutò infatti il papato, considerandolo un fattore essenzialmente negativo, e gli contrappose l'autorità della Bibbia.

All'epoca della Dieta di Spira (1529) i luterani erano ancora deboli e furono messi in minoranza. Elevarono perciò

solenne protesta contro la maggioranza che voleva imporre la conformità religiosa: da ciò derivò il nome di protestanti.

Carlo V decise di ascoltare i protestanti nella Dieta di Augusta nel 1530, per cercare di ricondurli al cattolicesimo. I protestanti fecero leggere solennemente la loro professione di fede, la cosiddetta Confessione di Augusta, ma non venne accettata da Carlo V che gli ordinò di sottomettersi. Questi gli resistettero apertamente e nel 1531 si organizzarono nella Lega difensiva di Smalcalda. Venne così a formarsi una situazione di equilibrio confessionale e politico.

In Svezia la Riforma venne realizzata nel 1536, dopo che il paese ottenne l'indipendenza dalla Danimarca. Il re Gustavo Vasa costituì nel 1527 una Chiesa indipendente (cronologicamente fu la prima Chiesa nazionale protestante) inizialmente poco diversa da quella cattolica che con il tempo però subì un processo di protestantizzazione

I re di Danimarca lasciarono per alcuni anni libertà di predicazione evangelica: dopo una graduale diffusione delle nuove idee, il re Cristiano III istituì ufficialmente la nuova Chiesa nel 1536, che venne organizzata da Johan Bugenhagen, discepolo di Lutero.

Nel complesso le cinque Chiese nordiche realizzarono un protestantesimo che univa una teologia nettamente luterana a elementi della pietà e della liturgia cattoliche.

Natale Gajoni

Presentazione del libro “Non luogo a procedere” di Claudio Magris

Storia, ricerca e ricordi nel nuovo libro di Magris

Il 23 agosto si è tenuto, all'istituto di cultura italiana di Stoccolma, la presentazione dell'ultimo libro scritto dal pluripremiato autore Claudio Magris.

L'evento, che ha riaperto la stagione di incontri dopo la pausa estiva, vedeva Claudio Magris intervistato in inglese da Mikael Timm, mentre spiegava cosa si cela all'interno delle pagine di questa sua nuova fatica.

Il romanzo narra di un uomo e della sua mania nel collezionare tutto ciò che rappresenti l'essenza della guerra: dalle armi della seconda guerra mondiale a quelle dei tempi più antichi, per

costruire poi quello che dovrebbe essere il museo definitivo sulla guerra e su tutte le atrocità a lei correlate, non per elogiarla, bensì per dimostrare il valore della pace attraverso le sue atrocità.

Tra le storie narrate dagli oggetti della collezione, facciamo conoscenza di colei che viene incaricata di organizzare il museo, figlia di una donna ebrea triestina e di un soldato afro americano.

Il tutto culmina poi in quello che è il vero motore della narrazione, ossia, l'indagine che porterà a galla le storie delle persone che hanno orbitato, in varie modalità, intorno alla fabbrica di riso

che durante gli ultimi periodi della seconda guerra mondiale venne adibita ad unico campo di concentramento in Italia.

L'incontro si è svolto in un clima rilassato, nonostante un momento di nervosismo, dovuto ad una domanda fuori luogo, gestito comunque con molta professionalità sia dall'ospite che dallo staff.

In conclusione si può dire che l'incontro è stato un ottimo modo per conoscere questo nuovo libro e di alcuni aspetti diversi che girano intorno ad esso e al suo scrittore

Nuove leggi EU sull'eredità

Incontro di SBF sulle nuove regole dettate dall'Unione Europea



Si è tenuto, lo scorso 7 settembre un incontro organizzato da **SBF** (Sveriges Begravningsbyrå Förbundet) per spiegare le nuove leggi a tema eredità per chi ha doppia cittadinanza o è residente in un paese straniero., che fanno

parte di un processo europeo atto a rendere compatibili fra loro le leggi degli stati membri.

In parole molto semplici si tratta di una legge che darà la possibilità di scegliere, ovviamente prima del decesso, a quale delle due legislazioni bisogna fare testo, in fase di elargizione dell'eredità.

Per esempio una persona con doppia cittadinanza, italiana e svedese, potrà, in alcuni casi, scegliere se lasciare i suoi beni secondo le leggi italiane o quelle svedesi. In caso contrario

varranno quelle del paese dove avviene il decesso (o si risiedeva nel momento del decesso).

Per ulteriori informazioni più approfondite e più autorevoli, è possibile consultare la legge sul sito della comunità europea, dove è presente in varie lingue.

La **FAIS** organizzerà seminari e informerà con i canali dei quali dispone sulle parti della legge già in vigore, tenendo presente che la legge verrà completata ulteriormente con aggiunte che entreranno in vigore nel 2019.

Corsi di italiano per bambini

A Göteborg hanno luogo i corsi della casa degli italiani

L'associazione Casa degli Italiani di Göteborg organizza corsi per i bambini dei nostri soci.

I corsi sono composti di 5 lezioni di 45 minuti e si svolgeranno ogni sabato pomeriggio. Sono gratuiti e svolti da volontari della nostra associazione.

Alle famiglie viene richiesto solamente un contributo di 100 Kr iniziali per le spese del materiale didattico e per la pulizia dei locali.

Donazioni e altri aiuti nelle attività dell'associazione sono sempre benvenuti

Queste 5 lezioni saranno ripetute più volte durante l'anno

per permettere ai bambini di esercitare e praticare la lingua con frequenza. Pensiamo che sia veramente importante che non perdano contatto con la loro lingua madre.

I corsi saranno divisi in due gruppi:

– ITALIANO per bambini dai 6 ai 9 anni dalle ore 15.00 alle ore 15.45

– ITALIANO GIOCANDO per bambini dai 3 ai 5 anni dalle ore 16.00 alle ore 16.45

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://casadegliitaliani.wordpress.com/>

In caso di mancanza di posti, le famiglie che avranno partecipato con maggiore frequenza ai corsi, avranno precedenza per la successiva iscrizione.

Gli insegnanti

Sara Lattanzi

Massimo Cingolani



La SAI di Nacka vende il suo biliardo

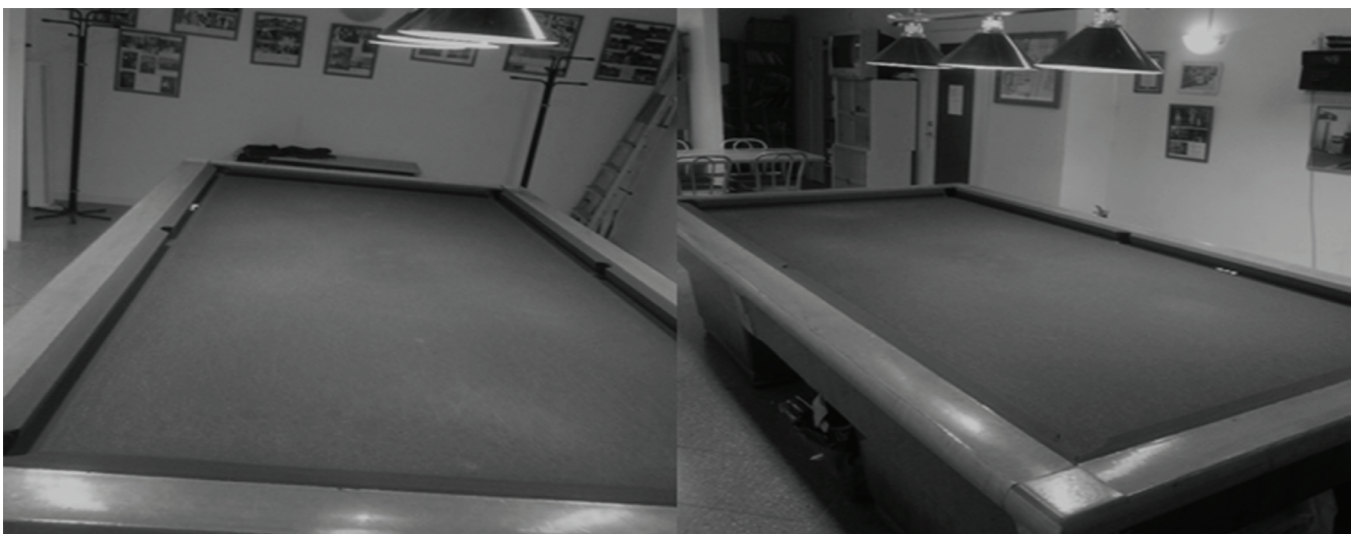
A causa del cambio di sede la SAI mette in vendita il suo biliardo

La Sai, alla ricerca di un nuovo locale, non avrà posto per il suo biliardo, lo vende quindi alla migliore offerta.

Biliardi così non se ne fanno più, panno riscaldato e regolabile, fondo in lava di 8 cm, più del doppio di quelli moderni, panno

e bordi in buone condizioni. Per informazioni rivolgersi al presidente:

Manlio Palocci 0706832115.



Programma Istituto Italiano di Cultura

Il Programma di Ottobre - Novembre 2016

10 ottobre, ore 18

Cineforum della Biblioteca dell'Istituto italiano di Cultura
Terzo appuntamento con il ciclo intitolato "Isole". **Viola di mare** di Donatella Maiorca IIC, Stoccolma

13-16 ottobre

Rex - Festival del cinema d'animazione.

L'Istituto Italiano di Cultura partecipa alla seconda edizione di Rex, il Festival del Cinema d'Animazione, organizzato da EUNIC Stoccolma. L'edizione di quest'anno sarà articolata in undici sezioni e prevede la partecipazione di dodici paesi, che presenteranno in totale 90 cortometraggi, 8 dei quali provenienti dall'Italia. saranno esposti **Klarabiografen, Kulturhuset di Stoccolma**
In collaborazione con: EUNIC Stoccolma, SNC, Scuola Nazionale di Cinematografia, Torino.

Settimana della lingua italiana:

17-23 ottobre

La XVI edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo è dedicata alla creatività italiana e ai suoi marchi, ed in particolare ai settori della moda, dei costumi e del design, come recita il titolo **"L'Italiano e la creatività:**

marchi e costumi, moda e design".

17 ottobre

Re-made Italy.

Saranno esposti i progetti elaborati dagli studenti coinvolti in un workshop che si terrà sabato 15 ottobre e sarà animato da Jacopo Manganiello in collaborazione con Andrea Pozzi. L'autore/autrice del progetto giudicato più meritevole riceverà una borsa di studio finanziata dallo IED e dall'Istituto Italiano di Cultura.

In collaborazione con IED Milano

Tavola rotonda: Icone di modernità, il nuovo linguaggio delle cose.

Partecipano Franco Raggi (designer e architetto), Luca Nichetto (designer) e Daniel Heckscher di Note Design Studio. Una tavola rotonda animata da tre designer e architetti di fama internazionale, che cercheranno di capire quali direzioni prenderà il design nei prossimi anni a partire dalle icone contemporanee. Modera Hann Nova Beatrice.

In collaborazione con IED Milano
IIC, Stoccolma

18 ottobre

Vivere lo spazio, interagire con il territorio.

Conversazione tra l'arch. Miertha

Lazzarini e l'arch. Andrea Zamboni, modera l'architetto ed ex Capo redattore della Swedish Review of Architecture, Dan Hallemar.

In collaborazione con l'Ambasciata Svizzera in Svezia IIC, Stoccolma

19 ottobre

Proiezione del documentario Amare Gio Ponti di Francesca Molteni.

Ritratto dell'uomo e dell'architetto, promotore dell'Italian design che, in più di cinquant'anni di attività, ha sperimentato tutto - arti, mestieri, oggetti, architetture e materiali - e che ha sviluppato, tra l'altro, profonde relazioni con la Svezia. Il film indaga le ragioni della diffidenza della critica contemporanea e quelle della nuova fortuna che Ponti riscuote oggi.

La Domus di Gio Ponti oggi. Da Milano al mondo e ritorno.

Conversazione animata dall'arch. Andrea Zamboni, architetto e membro della rivista internazionale di architettura Domus, diretta da Nicola Di Battista.
IIC, Stoccolma

20 ottobre

I marchi Italiani del cibo

La mostra compie un percorso storico- grafico sull'evoluzione dei più importanti marchi italiani dell'industria alimentare e propone una riflessione sull'evoluzione della comunicazione visiva e dei suoi strumenti grafici.

A seguire: una tavola rotonda ***Marchi e comunicazione visiva*** parteciperà Raffaele Fontanella, Presidente del Museo del marchio.

In collaborazione con il Museo del Marchio
IIC, Stoccolma

24 ottobre

Icone dell'artigianato

Patrizia Coggiola, presenterà alcune manifatture che hanno dato vita nell'arco di 150 anni a marchi simbolo del lusso e del Made in Italy: Gucci, Prada, Ferragamo, Trussardi, Loro Piana, Ratti, Ermenegildo Zegna, Larusmiani.

IIC, Stoccolma

27 ottobre ore 10:00-17:00

Made in Italy: didattizzare testi autentici per facilitare l'apprendimento dell'italiano e un approccio interculturale

Seminario per docenti di Italiano a cura dei proff. Paolo Balboni e Fabio Caon (Università di Venezia)

IIC, Stoccolma

FUORI STOCCOLMA, in collaborazione con La settimana Italiana a Umeå (17-23 ottobre)

19 ottobre

La Bella Figura. Stories and identities behind the success of fashion Made in Italy.

Patrizia Coggiola terrà una conferenza sul concetto di moda in Italia e sulle diverse personalità che ne hanno decretato il successo in tutto il mondo.

Umeå, Biblioteca civica

8 novembre, ore 18:00

Cineforum della Biblioteca dell'Istituto italiano di Cultura

Quarto appuntamento con il ciclo intitolato "Isole". ***Bellas mariposas*** di Salvatore Mereu
IIC, Stoccolma

14 novembre, ore 18:00

Cineforum della Biblioteca dell'Istituto italiano di Cultura

Quinto appuntamento con il ciclo intitolato "Isole". ***Sonetáula*** di Salvatore Mereu
IIC, Stoccolma

21-27 novembre

Settimana della cucina italiana:

L'obiettivo della Settimana della Cucina Italiana nel mondo, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero della Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dal MIUR, è quello di valorizzare la cucina di qualità attraverso un programma di promozione coordinato e condiviso dai vari attori del sistema Italia.

In collaborazione con l'Ambasciata d'Italia Stoccolma, ICE ed ENIT, l'Istituto Italiano di Cultura propone una serie di incontri per conoscere meglio il valore e le peculiarità della nostra cultura della tavola.



Novità della federazione

Decisioni prese nell'ultima riunione del 27 agosto 2016



La presidenza della **FAIS**, in occasione degli eventi che hanno colpito il centro Italia, ha deciso di stanziare 8.000 corone a favore dei terremotati.

La FAIS invita tutte le associazioni ad una raccolta fondi da inviare sul conto corrente della Federazione con la causale "AMATRICE".

Principalmente i fondi saranno utilizzati per la ricostruzione della scuola di Amatrice, tramite un contatto diretto con il Sindaco della città. In data 1 settembre sono state raccolte circa 15 000 corone.

La Federazione sta organizzando una giornata italiana per fine maggio 2017, in concomitanza con l'anniversario dei 70 anni della Costituzione Italiana.

Il programma, che verrà discusso con enti e associazioni italiane in Svezia, è stato già preparato da un gruppo di lavoro addetto. Le attività che si svolgeranno

durante la giornata italiana avranno come scopi principali quello di divulgare il "Made in Italy", presentare prodotti e servizi italiani di qualità oltre che far conoscere al pubblico le associazioni e gli enti italiani presenti in Svezia.

Verrà aperta una sezione sul sito web **www.Italienaren.com** dedicata alla cucina contenente ricette italiane, anche in svedese, a cura dell'**Associazione dei Cuochi Italiani in Svezia**.

Manlio Palocci

Vitello tonnato con caramello al limone

L'Associazione dei cuochi italiani all'estero ci propone un ottimo piatto

Ingredienti per 4 persone

- Gr 600 di girello di vitello
- Gr 100 di tonno sott'olio (possibilmente ventresca)
- Un uovo sodo
- Gr 25 di aceto di vino bianco
- Gr 10 di capperi
- Olio extravergine di oliva
- Sale, pepe qb

Per il caramello al limone

- Dl 3 di succo di limone
 - Gr 100 di zucchero
- ## Per la guarnizione
- Insalata di stagione
 - Crostini di pane
 - Capperi

Legare con spago da cucina il girello, metterlo in una casseruola con dell'olio d'oliva e cuocere in forno a 55 gradi per circa un'ora. Aggiustare di sapore con sale e pepe. Frullare il tonno sgocciolato dall'olio con l'uovo sodo, l'aceto e i capperi fino a ottenere un composto cremoso. Regolare di sapore. In una casseruola a fiamma bassa, far caramellare lo zucchero, unire il succo di limone e far ridurre ad una densità sciropposa. Togliere la carne dal forno, eliminare lo spago

e lasciarla raffreddare. Tagliarla sottilmente. Distendere le fette su un vassoio piano e coprire con uno strato di crema di tonno. Irrorare con il caramello al limone e distribuire uniformemente i capperi da guarnizione. Incoronare con l'insalatina di stagione e i crostini di pane.

Buon Appetito!

Chef Alfredo Russo
(Torino)
Riccardo De Matteis,
Delegato AICES

Calendario attività "Il Ponte"

Musica, cinema e cultura per adulti e bambini

Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

Domenica 9 ottobre ore 14.00-17.00

Cinema per bambini

Proietteremo in italiano il film *Zootropolis*.

Locale per i film: Apartments Wennergren Center (seminterrato) Sveavägen 166A Stockholm. Buss 2. Dopo i film seguirà un leggero rinfresco.

Prezzo bevande dopo i film: Soci e bambini meno di 7 anni compiuti sek 50 , altri 80 sek.

Giovedì 13 ottobre 19.00

Barbiere di Siviglia

Serata dedicata alla bella musica di Gioacchino Rossini in una delle sue più riuscite realizzazioni.

Locale: Kungliga Operan, Gustav Adolf torg 2 Stockholm (prenotazioni chiuse).

Sabato 15 ottobre 12.00-14.00

Ombrellai dell'Alto Vergante

Chiara Martinetti c'introdurrà in un italiano facile e con immagini suggestive nel mondo degli ombrellai ambulanti dell'Alto Vergante.

Prezzo incluso buffé italiano: 120 sek, non Soci 180 sek, solo conferenza 50 sek (da pagare in contanti all'ingresso).

Domenica 13 novembre ore 14.00-17.00

Cinema per bambini

Comunicheremo il titolo in seguito.

Locale per i film: Apartments Wennergren Center (seminterrato) Sveavägen 166A Stockholm. Buss 2. Dopo i film seguirà un leggero rinfresco.

Prezzo bevande dopo i film: Soci e bambini meno di 7 anni compiuti sek 50 , altri 80 sek.

Sabato 19 novembre 16.00-18.00

Degustazione

Insieme alla nostra esperta Mia Lindbäck faremo una degustazione "coperta" di vini italiani abbinati a specialità gastronomiche italiane.

Prezzo incluso buffé italiano: 300 sek, da versarsi prima del 13 novembre sul plusgiro 649 53 07-8 de Il Ponte indicando il nominativo.

Se non altrimenti indicato il locale per gli incontri è l'Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14, Stoccolma. – *Comunicare la propria presenza, almeno quattro giorni prima dell'evento, ad info@ilponte.se, oppure a Christina Sandahl 0768 00 17 11.*

Grandi autori per piccoli ascoltatori

Lectures animate e laboratori creativi per bambini dai 6 agli 8 anni di Angela Zanetti

Primo appuntamento 1 ottobre, a seguire: 15 ottobre, 19 novembre

dalle ore 10.30 alle ore 11.45

presso Förskola Katarina Västra – Åsögatan 95-A

e 3 dicembre con un evento speciale!



Quota di partecipazione 90 kr ad incontro da versare sul bankgiro 738-5768 intestato ad Il Ponte-ponte bambini scrivendo come causale "letture animate".

Per informazioni e prenotazioni scrivere a famiglie@ilponte.se oppure prendere contatto con Angela Zanetti 0735437304, adaltavoce.stockholm@gmail.com

CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. Christina Sandahl (segr) 0768 00 17 11, Flaminia Chiesa (Il Ponte bambini) 0737 09 82 17. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.



TELEFONARE
dal martedì al venerdì
dalle 9.30 alle 11.30
08-345710
Lunedì. Sportello
Nuovi Arrivati
Soltanto dopo prenotazione
palocci@fais-ir.com

Folksam[®]

0771585904



VISITATE IL SITO FAIS
www.italienaren.com



IL SITO È AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI DI ITALIANI IN SVEZIA. INTERVISTE E REPORTAGE. CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE, SUGGERIMENTI E ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI
IN SVEZIA.

RACCOLTA FONDI PER AMATRICE

Le offerte dovranno essere inviate alla FAIS sul Bankgiro 434-0345
indicando la causa AMATRICE
CON PREGHIERA DI MASSIMA DIVULGAZIONE

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

**TELEFONARE PER PRENDERE
APPUNTAMENTO!**

**VISITACI SU FACEBOOK:
@INCACGILSVEZIA**

E-mail: stoccolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)

Hai cambiato indirizzo?



Faccelo sapere su info@fais-ir.com



EKOLOGISKA VINER FRÅN ITALIEN.

"FYND!"

Allt om Vin, nr 6/2015

"Trevligt sommarvin..."

Mikael Mölstad, SvD 2015-05-29

VERDICCHIO

Art.nr. 2421-01 89:-

"Bästa Köp!"

Allt om Vin, nr 5/2015

FALERIO PECORINO

Art.nr. 2391-01 79:-

WARD WINES
www.wardwines.se

**Att börja dricka i tidig ålder ökar
risken för alkoholproblem.**



CAINA RESTAURANT



Vår restaurang Caina är en pånyttfödelse av familjen Catenaccis klassiska restaurang med samma namn på Folkungagatan på Södermalm i Stockholm från början av 1980-talet. I Caina serveras klassisk italiensk mat och delikatesser tillagade på förstklassiga råvaror i säsong, med en vinlista som huvudsakligen består av italienska viner. Menyn och vinlistan varierar under året och inriktar sig på olika italienska distrikt under olika tider av året. Köksmästare är Luciano Aru, med rötter i såväl på Sardinien som i Piemonte och med en lång bakgrund inom Nobisgruppen. Luciano står för det kulinariska konceptet i samarbete med Nobisgruppens gastronomiske chef Stefano Catenacci. Vartm välkommen!

Boka bord på 08- 614 10 30 eller på info@caina.se.

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stocolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 24 novembre 2016!